



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 14 gennaio 2022

FIN - Campania

venerdì, 14 gennaio 2022

FIN - Campania

14/01/2022	Roma	Pagina 8		3
Caro bollette, sos degli assessori allo Sport				
14/01/2022	Corriere dello Sport	Pagina 37		4
Berruto: Il caro bollette devastante per lo sport				
13/01/2022	waterpoloitaly.com			6
Incongruenza della FIN. Sospende i campionati, ma non i collegiali. Il covid è capace a scegliere?				
13/01/2022	ilmattino.it		<i>di Diego Scarpitti</i>	7
World League, Serbia-Italia con il napoletano Massimo Di Martire				
14/01/2022	waterpoloitaly.com			8
Pino Porzio, il tecnico diventa manager. «Scossa per la pallanuoto a Napoli»				
14/01/2022	Il Secolo XIX	Pagina 25	<i>I. VALL.</i>	9
La A1 femminile slitta di 3 settimane «Ma salviamo il format originario»				

Roma

FIN - Campania

L' APPELLO Ferrante e altri 7 delegati delle grandi città italiane scrivono a Draghi per aiuti ai Comuni nella gestione degli impianti

Caro bollette, sos degli assessori allo Sport

NAPOLI. Gli assessori allo sport di Napoli, Roma, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Bari e Palermo hanno, congiuntamente, scritto una lettera al Presidente del Consiglio Mario Draghi, alla Sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali e ai Presidenti delle Commissioni di Senato e Camera, per manifestare la loro preoccupazione circa le conseguenze del caro bollette luce e gas sulla gestione degli impianti sportivi e delle piscine (privati, ma nella stragrande maggioranza di proprietà pubblica) che per loro natura assorbono molta energia. «Dopo due durissimi anni di pandemia - scrivono - questo ulteriore impatto economico rende impossibile il presente e il futuro di chi offre servizi sportivi a milioni di cittadini e che contribuisce con l' erogazione di quei servizi, a corretti stili di vita, generando un concreto risparmio alle casse del Servizio Sanitario Nazionale». Gli assessori delle otto città (le cui aree metropolitane contano quasi 22 milioni di cittadini) hanno messo a punto una serie di proposte. In particolare le richieste riguardano: «un' operazione helicopter money, che permetta agli enti locali e a tutti i soggetti attualmente gestori di impianti sportivi e natatori di sostenere questo ulteriore impatto, con un contributo straordinario di 2 miliardi di euro, da destinarsi in maniera proporzionale ai reali costi da sopportare. L' estensione del bonus 110% che superi il limite della possibilità di intervento solo sui locali spogliatoi, come al momento attuale. La possibilità di prolungare le concessioni per tutti i gestori di impianti sportivi nei casi in cui le condizioni economiche applicate risultino non coerenti con il mutato quadro complessivo e nei casi in cui i concessionari si impegnino a interventi di riqualificazione e implementazione dell' impianto»



L' ex c.t. coordina otto assessori di grandi città: le risorse sono esaurite

Berruto: Il caro bollette devastante per lo sport

Roma, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Napoli, Bari e Palermo: lettera a Draghi chiedendo aiuti

di Giorgio Marota ROMA Lo sport di base, da quasi due anni sommerso di problemi tra spese sanitarie, chiusure, protocolli ritenuti inapplicabili (come l'ultimo che prevede tamponi a tappeto per 5 giorni di fila in caso di positività di un componente del gruppo squadra: in questa pagina leggete la preoccupazione della FIPAV), crisi economica e fuga dei tesserati, ora attende solo le dieci Piaghe d' Egitto per alzare bandiera bianca. Nel frattempo, arriverà il "caro bollette". Sì perché non saranno soltanto le famiglie a essere colpite dall' aumento del costo di luce e gas, ma anche asd e ssd che su tutto il territorio utilizzano nelle ore pomeridiane le palestre, le piscine e i palazzetti. Strutture considerate particolarmente "energivore".

INTERVENTO. Gli assessori allo sport dei comuni di Roma, Milano, Torino, Napoli, Bologna, Firenze, Bari e Palermo, le cui aree metropolitane contano oltre 22 milioni di cittadini, hanno inviato una nota congiunta al presidente del Consiglio Mario Draghi, alla sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali e ai presidenti delle commissioni di Senato e Camera, per manifestare la loro preoccupazione sui rincari e chiedere un intervento. A coordinare il gruppo di lavoro è Mauro Berruto, ex Ct della Nazionale di volley e attuale referente sport del Partito Democraticico. Tre le richieste formulate: 1) operazione chiamata "helicopter money" con contributo da 2 miliardi che permetta a tutti i gestori di impianti di sostenere l'ulteriore impatto; 2) l'estensione del bonus 110% che superi il limite attuale della possibilità di intervento solo sui locali spogliatoi e 3) la possibilità di prolungare le concessioni nei casi in cui le condizioni economiche applicate risultino non coerenti con la situazione generale (durante il primo lockdown ci fu grande dibattito tra società e amministrazioni sugli affitti da continuare a pagare nonostante le chiusure) e nei casi in cui i concessionari si impegnino a interventi di riqualificazione.

BERRUTO. «L'impatto del caro bollette su enti locali e gestori di impianti sportivi e natatori è e sarà devastante», le parole di Berruto che definisce la situazione «un'ulteriore "meteorite" che mette a fortissimo rischio la sopravvivenza degli impianti stessi e l'erogazione di servizi sportivi a decine di milioni di italiani che garantiscono stili di vita corretti e generano concreto risparmio al Servizio Sanitario Nazionale». L'ex Ct si definisce «orgoglioso del lavoro di squadra di assessore e assessori» e auspica «che il Governo intervenga sull'emergenza segnalata dagli amministratori delle otto aree urbane più popolate d'Italia».

DECRETO. Mercoledì mattina Vezzali ha incontrato a Roma gli assessori allo sport Alessandro Onorato (Roma) e Cosimo Guccione (Firenze), comunicando in una nota di aver «anticipato lo studio di misure



Corriere dello Sport

FIN - Campania

da portare all' attenzione del Consiglio dei Ministri sin dalla prossima seduta». Nel frattempo, il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, avrebbe già consegnato al premier un documento preliminare con un pacchetto di dieci misure (anche strutturali) per contenere il caro-bollette. Lo sport si inserirà in questo fascicolo, portando sul tavolo le istanze del proprio mondo. Si lavora a un decreto legge entro la fine di gennaio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA L' ex ct del volley Mauro Berruto (52 anni), da marzo 2021 nominato membro della segreteria nazionale Pd con delega allo sport ansa.

Incongruenza della FIN. Sospende i campionati, ma non i collegiali. Il covid è capace a scegliere?

Ennesima dimostrazione di uno stato confusionale e perché no utilitaristico della FIN, a scapito dei club. Che tacciono. Dopo aver bloccato i campionati per l'elevato numero di contagi da covid, ecco ch

Ennesima dimostrazione di uno stato confusionale e perché no utilitaristico della FIN, a scapito dei club. Che tacciono. Dopo aver bloccato i campionati per l'elevato numero di contagi da covid, ecco che Setterosa e Settebello sono ad Ostia in collegiale in procinto di partecipare alla World League. Come se i contagi da covid fossero in grado di scegliere come e dove attaccare. Continuano, senza tregua, i misteri dettati dalla Curva Nord dello stadio Olimpico. Il Settebello è atteso a Sabac il 18 gennaio alle 19.00 dai campioni olimpici della Serbia. Il Setterosa esordirà il 25 gennaio alle 19.00 locali a Ruza con la Russia. **CONVOCATE SETTEROSA** Chiara Tabani, Luna Di Claudio, Giuditta Galardi, Agnese Cocchiere, Silvia Avegno, Sofia Giustini, Domitilla Picozzi (SIS Roma) Valeria Palmieri, Claudia Marletta, Giulia Viacava, Giulia Emmolo, Aurora Condorelli (GS Orizzonte) Elisa Queirolo, Laura Teani (Plebiscito Padova) Anna Repetto (NC Milano) Roberta Bianconi (CSS Verona) Valeria Uccella (Vela Nuoto Ancona). **STAFF** Commissario tecnico: Carlo Silipo Assistenti tecnici: Marco Manzetti, Elena Gigli Medico: Pietro Jansiti Fisioterapista: Nicoletta Giuffrida Preparatore atletico: Valerio Viero Team manager: Barbara Bufardecchi Medico per i test: Beatrice Berti Nutrizionista: Giovanni De Francesco. **CONVOCATI DEL SETTEBELLO** Francesco Di Fulvio, Nicholas Presciutti, Giacomo Cannella, Marco Del Lungo (Pro Recco) Andrea Fondelli, Matteo Iocchi Gratta, Andrea Patchaliev (RN Savona) Edoardo Di Somma, Vincenzo Dolce (AN Brescia) Mario Del Basso, Luca Marziali (Telimar Palermo). Massimo Di Martire (CN Posillipo) Andrea Mladossich (PN Trieste) Francesco De Michelis (Roma Nuoto) Luca Damonte (FTC Budapest) **STAFF** Commissario tecnico: Alessandro Campagna Assistente tecnico: Amedeo Pomilio Medico: Luca Damato Fisioterapista: Riccardo Cipolat Videoanalista: Paolo Balardini Preparatore atletico: Alessandro Amato Preparatore dei portieri: Goran Volarevic.



World League, Serbia-Italia con il napoletano Massimo Di Martire

di Diego Scarpitti

«La gioia di leggere il tuo nome è sempre unica». Tra i convocati al collegiale di Ostia, in vista della gara di World League contro la Serbia, figura Massimo Di Martire, attaccante del Posillipo, classe 2000. Si sta ritagliando spazio nel Settebello il pallanuotista rossoverde, già presente a Zagabria e a Madrid, a segno in Croazia (gol e vittoria) e in Spagna (doppietta e sconfitta). Nella lista dei 15 azzurri, diramata dal commissario tecnico Sandro Campagna, è davvero prestigioso ritrovarsi nella Nazionale maggiore. «Sono contento di andare», spiega soddisfatto il figlio d'arte. «È sempre bello poter fare questi collegiali», ammette sincero Massimo. «Ogni convocazione è sempre un'emozione», osserva il promettente player partenopeo. A Sabac (50 km da Belgrado) martedì 18 gennaio (ore 19) la sfida contro i campioni olimpici allenati da Dejan Savic. «Speriamo che tutto vada bene e riusciamo ad andare in Serbia», auspica fiducioso Di Martire. Serie A1 e non solo sospesa fino al 12 febbraio, causa l'esponenziale risalita dei contagi da Covid-19. Situazione certamente non facile per lo sport. «Mi auguro che non escano altre spiacevoli sorprese», confida il giocatore napoletano, oro alle Universiadi 2019. Gli azzurri raggiungeranno il Centro Federale di Ostia domenica 16 gennaio. Volo fissato lunedì 17. Attenzione altissima e monitoraggio continuo degli atleti. Verranno effettuati una serie di tamponi. «Ogni convocazione va vissuta con lo stesso livello di adrenalina e concentrazione», conclude Di Martire. Un motivo in più per seguire Serbia-Italia.



Pino Porzio, il tecnico diventa manager. «Scossa per la pallanuoto a Napoli»

Cambia posto, spostandosi dalla panchina alla scrivania. «Ma in effetti il manager già l'ho fatto alla Pro Recco e nelle stagioni con la nazionale canadese». Pino Porzio, 54 anni, gloria del Posillipo e dell'Italia, olimpionico nel '92, ha creato la WPHub per sostenere le società sportive, anzitutto della sua città e della sua amatissima pallanuoto. Cos'è WPHub? «L'acronimo di Water, Porzio e Hub. Perché Napoli è il luogo dove nasce e vuole svilupparsi questo progetto con l'aiuto di professionisti che sono al mio fianco, da commercialisti a uomini di sport. Quando è scoppiata la pandemia due anni fa, ho cercato di vedere le cose in modo positivo e ho studiato questo progetto, con consulenze che possono aiutare le società a individuare il percorso giusto per ottenere, ad esempio, finanziamenti dalla Comunità europea. Proponiamo soluzioni e strategie innovative per aiutare ad affrontare sfide e problematiche in un settore complesso e in continua trasformazione». Al centro c'è sempre la pallanuoto che da tempo a Napoli vive stagioni di sofferenza. «Il momento è difficile non solo per le squadre napoletane. Qui, è vero, vi sono problemi notevoli per chi dirige i circoli e per chi gestisce gli impianti sportivi. Chi come me è cresciuto qui, vincendo tutto quello che era possibile vincere, avverte un colpo al cuore. Ma io penso che possa esservi una strada». Quale? «L'esempio viene dal Napoli Basket, dalla squadra che un gruppo di imprenditori seri e affiatati ha saputo creare e riportare in serie A. Ecco, sono momenti complicati per tutti sotto l'aspetto economico, ma credo che debbano essere sollecitati gli imprenditori nel modo giusto affinché possano dar vita a una sinergia e offrire un contributo per risollevare uno sport che in questa città, con tutto il rispetto per il calcio, ha scritto la storia. E ritengo anche che a Napoli debba esservi una testimonianza tangibile del ruolo della pallanuoto». E quale? «Un museo della pallanuoto. È un'idea sulla quale rifletto con i partner di WPHub, già dal secolo scorso Napoli ha raggiunto i livelli più alti in questo sport: ricordo gli scudetti della Rari Nantes e l'oro vinto dai giocatori napoletani alle Olimpiadi di Londra». Dopo quattro anni, e aver sfiorato la qualificazione ai Giochi di Tokyo, ha lasciato la panchina del Canada: consigli da dare a Insigne, che ha deciso di volare a Toronto? «Sono stato bene in Canada e ho anche seguito il calcio. Che è un altro calcio. Toronto è una città fantastica, la New York canadese la chiamano. Rispetto la scelta di vita ed economica fatta da Insigne, ma deve sapere che sotto l'aspetto professionale ha fatto un passo indietro e questo avrà un riflesso anche sul rapporto con la Nazionale. Fossi stato in lui, avrei fatto di tutto per restare a Napoli, vincere lo scudetto ed entrare nella storia della squadra e della città». (1- da Il Mattino)



Il Secolo XIX

FIN - Campania

le ragazze si fermano fino al termine di febbraio a causa della pandemia

La A1 femminile slitta di 3 settimane «Ma salviamo il format originario»

Sinatra, coach del Bogliasco: «Giusto così, la situazione sta coinvolgendo tutti. In questo periodo troveremo la data per il recupero con Trieste»

I. VALL.

Tutti fermi fino a febbraio. E anche il mondo della pallanuoto femminile si adegua e rimodula i propri programmi, prendendola con filosofia. Il massimo campionato slitterà di tre settimane: «L'importante credo fosse salvaguardare la formula originaria del torneo e almeno per quanto ci riguarda ciò è avvenuto - sottolinea l'allenatore del Bogliasco Mario Sinatra - D'altronde qualcosa bisognava pur fare, visto che questa situazione sta coinvolgendo, chi più chi meno, un po' tutti. Speriamo che a febbraio le condizioni generali siano migliori. Nel frattempo ne approfitteremo per mettere ancora un po' di benzina nel nostro motore e recuperare qualche ragazza che in questo momento non è al meglio della condizione. Inoltre siamo in contatto con Trieste per trovare una data utile per recuperare la gara non disputata ad ottobre. Speriamo di riuscire a farlo già nelle prossime settimane».

In A2, invece, il via al campionato ha subito uno stop quasi all'ultimo. Il torneo sarebbe dovuto partire proprio domenica: «Peccato, giocare è senz'altro meglio che stare fermi - dice l'allenatore della Locatelli Stefano Carbone - Però i numeri dicono che i contagi stanno salendo. Rivedremo il nostro programma di allenamenti, sperando che il 5 febbraio si possa davvero iniziare». Carbone fa un paragone tra la scorsa stagione e quella attuale: «Premetto che non ho le competenze giuste per parlare a fondo di certe cose e quindi va bene qualsiasi cosa venga decisa. È un po' strano, però, che l'anno scorso, con una situazione peggiore, si giocasse comunque ogni due o tre settimane mentre ora siamo stati costretti a posticipare tutto. Diciamo che le due situazioni non sono coerenti tra loro. Tra l'altro ci hanno anche obbligato tutti, giustamente, a vaccinarci. Di conseguenza avrebbe avuto anche senso, per certi versi, giocare. Speriamo si possa raggiungere il picco dei contagi e ricominciare in una situazione migliore anche se credo che con i casi di positività dovremo convivere tutti anche quest'anno».

—I. Vall.

